

IVG

Chiusura locali ad Albenga, il legale: “Nessun illecito penale. Rammarico ma rispetto per la decisione”

di **Redazione**

21 Giugno 2020 - 14:25



Albenga. “Premesso che nessuno ha mai parlato di assembramenti come motivazione della chiusura obbligatoria, ci tengo a precisare che non si è verificato alcun illecito penale. Ma i titolari si assumeranno comunque le proprie responsabilità. Resta il rammarico, dunque, ma anche il grande rispetto per le decisioni del Questore”.

Parola di Bruno Robello De Filippis, legale difensore dei locali ingauni, “Twenties cocktail bar” e “Taberna del foro”, che, dopo **i chiarimenti della Questura** sulle motivazioni che hanno portato alla sospensione per 3 giorni delle licenze, è intervenuto nuovamente sulla vicenda.

“In merito alla precisazione della Questura di Savona riguardante la sospensione della licenza di somministrazione per giorni tre in capo ai locali ‘Twenties cocktail bar’ e ‘Taberna del foro’ a causa della somministrazione di alcoolici a minori, - ha spiegato il legale in una nota, - vengo a precisare che il mio comunicato posto in essere in nome e per

conto dei locali di cui supra non aveva in alcun modo fatto riferimento come causa di detta sospensione “all’assembramento” e che la mia comunicazione faceva riferimento all’applicazione dell’ art. 100 del T.U.L.P.S.. e delle note del Ministero dell’Interno”.

“Faccio ancora chiarezza che la somministrazione del caso non ha comportato illecito penale avendo i dipendenti dei locali somministrato rispettivamente a due minori superiori di anni 16 (in un caso si trattava di un 2002)”.

“Il rammarico dei due locali, che ovviamente rispettano l’applicazione dei riferimenti normativi del Questore di Savona, sono tradursi nel fatto che, in costanza di lavoro, hanno sempre agito in una situazione non compromessa di movida che mal si concilia, eticamente, con una visione di costante e concreto pericolo per l’Ordine pubblico e la sicurezza nelle zone del centro storico. Zone, che proprio con il lavoro dei locali incriminati hanno avuto un risveglio sano della movida Ingauna, e che sia Autorità Civili e Militari non possono non riconoscere”.

“A margine di tale considerazione i gestori dei locali manifestano grosso rispetto ed osservanza nei confronti delle decisioni del Questore di Savona Giannina Roatta, assumendosi ovviamente le proprie responsabilità per far sì che un errore del genere non debba più ripetersi”, ha concluso Robello De Filippis.